

Intorno a noi il nulla. Lo stradone che stavamo percorrendo saliva a vista d'occhio, insinuandosi tra spuntoni rocciosi alternati a dune grandi e piccole.

Il paesaggio era sempre uguale, lasciando all'immaginazione la possibilità di perdersi nelle sconfinite distese giallo ambra, senza punti di riferimento all'orizzonte. Il cielo ci dominava".

Aidha sul confine di un'esperienza che la porterà lontano nel tempo e nello spazio, in un paesaggio carico di sfumature, di voci di popoli berberi e di storie familiari appena sussurrate, cercherà la propria identità femminile sempre in bilico tra dovere e scelta, rinuncia e desiderio di affrancamento, misurandosi con le severe leggi patriarcali della famiglia che la ospita. Le donne accudiscono i malati, la casa e i bambini, e forniscono alimenti e assistenza a tutti coloro che lavorano nel vicino scavo archeologico. Il piccolo villaggio infatti, vive economicamente grazie all'opera indefessa di un archeologo americano che lì ha fissato il suo campo di scavo ben presto trasformato in museo. Completamente soggette



al volere dei mariti e fratelli maggiori, le donne vivono nella grande casa comune nel sogno del matrimonio che dovrebbe affrancarle dalla casa paterna. Sarà Karima, grande amica della madre fin dall'infanzia, a svelarle il segreto della contrastata giovinezza di lei. La Iorfida con una scrittura lirica, ricca di profumi e suggestioni vissute in prima persona grazie al suo lavoro di archeologa, riesce a narrare un mondo arcaico senza mai giudicarlo. Il suo è un ritratto che ne rivela le asprezze e le contraddizioni, ma anche la com-

plexa ricchezza sociale in cui il senso della comunità viene sempre protetto a discapito del volere e a volte dei desideri del singolo. Eliana Iorfida riesce a non tradire mai Aidha, restando sempre nel solco del suo modo di sentire, di comprendere se stessa e il mondo che la circonda, trasportando il lettore in un universo sospeso e magico, in un Medio Oriente così tragicamente vicino eppure ancora così segreto qui ad Occidente.

Premio Rai La Giara

È partita la IV edizione del Premio Rai La Giara. Rivolto ad autori al di sotto dei 39 anni con un romanzo inedito nel cassetto. Partecipare è semplice: basta inviare il proprio dattiloscritto alla sede Rai di appartenenza entro il 31 dicembre 2014, dove una Commissione regionale sceglierà due tra i migliori romanzi pervenuti. Sarà la Commissione Nazionale a valutare la migliore sestina da cui la terna finalista. Il romanzo vincitore verrà pubblicato da Rai Eri. Per tutte le info e per scaricare il bando e il modulo di concorso consultare il sito: www.premioletterariolagiara.it

pensato & mangiato
il cibo nel vissuto e nell'immaginario degli italiani del XXI secolo
di Daniele Tirelli

AGBA

pensato & mangiato

il cibo nel vissuto e nell'immaginario degli italiani del XXI secolo
di Daniele Tirelli

"Pensato & mangiato è un viaggio attraverso le più svariate materie dell'esperienza e della conoscenza umana: la storia, la letteratura, la filosofia, la scienza, la medicina, l'antropologia..."
dalla presentazione di Luciano Sita, presidente di Granarolo Spa

"La lettura del libro di Daniele Tirelli ci aiuta ad essere più consapevoli dell'importanza della delicatezza, delle mille implicazioni morali ed etiche, filosofiche e antropologiche, sociali e politiche, storiche e psicologiche, nutrizionali e salutiste che il nostro mestiere comporta..."
dalla prefazione di Aldo Soldi, presidente nazionale Coop

IN LIBRERIA
euro 35,00
pagine 686

IL LIBRO PUÒ ANCHE ESSERE DIRETTAMENTE RICHIESTO AD
Agra • via Nomentana 257 • 00161 Roma • tel. 0644254205 • fax 0644254239
e-mail: info@agraeditrice.com • web: www.agraeditrice.com

AGBA